

Depilazione? Sì, purché total body

Un rito che il 40% degli italiani considera irrinunciabile, soprattutto in estate. Donne stregate dagli uomini glabri

Dimenticate petti villosi e schiene irsute. Il nuovo trend per il maschio di oggi è la depilazione full body, o di specifiche parti del corpo. Un rito che il 40% degli italiani considera ormai irrinunciabile, soprattutto a ridosso dell'estate, per trattare quelle parti del corpo come il petto (il 58% degli uomini lo vuole privo di peli), l'inguine (41%), le spalle (40%) e gli addominali (38%).

I dati emergono da una recente indagine nazionale sull'argomento.

Una moda che si è fatta strada nel corso degli anni, attraverso icone di stile come David Beckham, Cristiano Ronaldo o James Bond, tanto per citarne alcune. E proprio 007 è il sex symbol che più di altri ha radicalmente cambiato volto, oltre che corpo: se prima era il petto irsuto di Sean Connery a far girare la testa al pubblico femminile, oggi è il fisico totalmente glabro di Daniel Craig a stregare maggiormente il gentil sesso, ed affascinare anche il pubblico maschile.

E così anche la moda si adegua, tanto che adesso sempre più uomini si sottopongono ad interventi di depilazione permanente o definitiva.

«Se prima il pubblico maschile rappresentava solo il 10% della domanda, oggi non è più così e su 10 pazienti che si sottopongono al trattamento, 4 sono maschi, perlopiù giovani tra i 20 ed i 40 anni», spiega Luigi Coricciati, dermatologo di Martano (in provincia di Lecce).

Chi ha troppi peli ne vuole meno e chi ne ha pochi non ne vuole proprio, con due richieste specifiche: una prettamente estetica, l'altra dettata da motivazioni sportive.

«Per molti è un discorso di tendenze ed estetica - continua Coricciati - ma c'è anche chi lo fa per questioni sportive, come i ciclisti e nuotato-

ri o maratoneti». «Insomma sull'onda di una nuova sensibilità, l'epilazione definitiva si fa largo, ma attenzione a non valutare il maschio depilato come un'icona di minor virilità, poiché il 55% delle donne afferma che la depilazione non intacca la mascolinità, bensì il contrario: il 20% la trova addirittura più sexy».

E anche per gli uomini le valutazioni verso l'universo femminile sono pressoché identiche: il 55% non esita a definire "inguardabile" una donna che non presta attenzione alla propria depilazione e il 10% si spinge e a dire che

tutta italiana che sfrutta, miscelando in un'unica emissione, le due lunghezze d'onda del laser Alessandrite e del Nd:Yag».

«Questa soluzione permette di sfruttare contemporaneamente le capacità epilatorie di due laser diversi e di ottenere dei benefici sia per la velocità del trattamento sia per la possibilità di eseguirlo anche sui fototipi più scuri come quelle che vanno dal 4 al 6».

«Questo consente al paziente di poter intervenire anche nel periodo estivo, cosa che gli altri trattamenti laser non permettono di fare».

«Una soluzione che porta con sé numerosi vantaggi, anche in termini di praticità - dicono ancora gli esperti - poiché permette di depilare completamente un corpo, dalla testa ai piedi, in meno di mezz'ora. E per dare ancora un riferimento temporale, possiamo trattare una schiena maschile (zona molto richiesta) in soli 8 minuti. Non è dunque un caso se il mercato dell'epilazione laser cresce anno dopo anno, annoverando sempre più pazienti stupefatti di fare i conti con cerette, lamette o creme depilatorie che non possono competere con il laser, soprattutto in termini di risultati e praticità.

Con l'approssimarsi della stagione estiva il trattamento estetico più richiesto è proprio il laser per l'epilazione, scelto dal 53% delle donne per trattare gambe (51%), ascelle (42%) e zona bikini (34%). Una soluzione particolarmente indicata per eliminare definitivamente la crescita dei peli, senza dolore e con effetti collaterali praticamente inesistenti, per i quali l'esperienza e la manualità del medico restano comunque elementi imprescindibili per la valutazione delle caratteristiche del paziente e dal buon esito del trattamento.

P. F. M.



Il rapporto perfetto tra la vita e i fianchi

Una vita che misura il 70% dei fianchi: è questa la proporzione perfetta delle star dei social che inondano le bacheche di Instagram e Facebook con i loro "belfie" da milioni di like. Un numero magico divenuto "must" per le appassionate delle tendenze, tant'è che oggi sempre più donne sono determinate a ottenerlo chiedendo al chirurgo estetico di rimodellare i propri fianchi in maniera tale da ottenere la "proporzione perfetta delle star".

Sulle colonne del tabloid britannico Daily Mail, Foued Hamza, esperto che opera al London Welbeck Hospital, ha spiegato che le star che mostrano in bikini la loro "scollatura dell'anca" molto alta rispetto alla norma, ovvero la linea creata tra la vita stretta e un'anca sinuosa, hanno scatenato «un'ondata inarrestabile di richieste delle donne, desiderose di ottenere belfie fantastici durante i mesi caldi».

Per ottenere questo rapporto perfetto, uno tra gli interventi più richiesti è quello «di trasferimento di grasso dall'addome ai fianchi per rimpicciolire la vita e ottenere fianchi più importanti», spiegano gli esperti. «In pratica si aspira grasso dall'addome, punto vita e fianchi, e poi lo si inietta nel gluteo per ingrandirlo».



INTERVISTA ALLA DOTTORESSA MARIA STELLA TARICO SUI TRATTAMENTI IDEALI PER IL RINGIOVANIMENTO DEL VISO E DEL CORPO

Bellezza d'estate: i sì e i no della chirurgia estetica

Enjoy summer!

È facile perdere la testa ai ai primi caldi e scoprire (del corpo) anche ciò che sarebbe meglio mantenere coperto. La prima cosa da fare è dunque preparare la pelle al sole stimolando le sue difese contro i raggi Uv. E cominciare con un integratore e un attivatore mirati che stimolano la produzione di melanina, contrastano i radicali liberi e sostengono le difese immunitarie della pelle. Quindi attuare un programma di prevenzione e qualche piccolo accorgimento che permetta di rallentare il processo di invecchiamento. Attenzione dunque al sole. È vero, fa bene perché favorisce la sintesi della vitamina D, ma bisogna prenderlo con moderazione. Ed evitare scottature e quindi alterazioni cutanee che si manifestano con la comparsa di micro macchie, discromie generali e la formazione di rughe.

«Certo, l'invecchiamento della pelle è caratterizzato dalla comparsa di rughe e macchie, e il sole accelera il processo, quindi crono e foto invecchiamento, due facce della stessa medaglia», avverte la dott.ssa Maria Stella Tarico, specialista in chirurgia plastica, ricostruttiva ed estetica nonché dirigente medico di chirurgia plastica dell'ospedale Cannizzaro di Catania.

«Se un tempo - aggiunge - questo processo interessava esclusivamente chi trascorrevano tanto tempo all'aria aperta, come contadini e marinai, oggi il fenomeno - complice la moda della tintarella e delle lampade solari - è molto più esteso».

Che fare?

«Per proteggere la pelle non rinunciare mai a creme idratanti e alla protezione. In estate e in inverno. Quando si



va al mare (o in alta montagna) bisogna usare la protezione 50 per i primi giorni, per poi passare al fattore 30, sempre evitando di esporsi al sole durante le ore più calde della giornata, cioè dalle 12 alle 15. I solari - che vanno spalmati sul corpo ogni due ore, anche i waterproof - bisogna adattarli al proprio fototipo. Una pelle molto chiara, che si scotta facilmente, va protetta al 100%, una pelle più scura può prendere di meno. Il rischio peggiore è che alla lunga porti alla formazione di tumori».

Insomma, un po' di buon senso per rimandare, se non addirittura evitare, la visita dal chirurgo plastico.

E se il danno ormai è fatto? Come rimediare? Come fermare il tempo che passa, e attenuare i segni lasciati dagli anni o per l'appuntamento dai raggi solari su viso, collo e corpo?

«Chiediamo aiuto alla medicina estetica. Anche in estate. Anzi, direi che è proprio questa la stagione giusta per il ritocchino. Prima complice e compagna di bellezza per l'estate è la proteina botulinica, un agente terapeutico che elimina le rughe di espressione. È il trattamento per eccellenza del ringiovanimento del viso: rilassa i muscoli, distende la pelle, ridisegna in modo armonico il volto, e agisce sulle rughe orizzontali della fronte e sulle zampe di gallina intorno agli occhi. Altro compagno di bellezza ideale per l'estate è il filler. L'acido ialuronico è al momento la sostanza più diffusa fra i dermal filler, e grazie a microiniezioni riempie e idrata dall'interno le rughe glabellari fra le sopracciglia, le rughe nasogenie e peribabiali. Il trattamento non è invasivo e i risultati sono subito visibili. Altro trattamento super-gettonato in estate è Onda, una rivoluzionaria innovazione tecnologica:

è il primo sistema al mondo per il trattamento di Body Shaping attraverso l'azione delle coolwaves, particolari microonde, impulsati ad alta energia per combattere gli inestetismi della cellulite, il rilassamento cutaneo, il grasso localizzato, con risultati visibili fin dal primo trattamento. Discorso a parte per la biostimolazione; unico vero trattamento anti aging a tutti gli effetti. Può essere eseguito in tutto il corpo perché ha un'azione ristrutturante. Stesso discorso (o quasi) con la radiofrequenza. Che stimola non solo l'azione di idratazione ma riattiva i fibroblasti migliorando quindi la struttura della pelle in modo autonomo».

Quali sono i risultati della radiofrequenza?

«Beh, non è certo il pronto soccorso della ruga. Ci sono miglioramenti della texture cutanea, dell'idratazione e un leggero effetto lifting dovuto al turgore dell'acqua che viene richiamata. Ma le rughe restano».

Parliamo di medicina rigenerativa.

«Direi che è sempre più evoluta ed ef-

Un primo piano della dott.ssa Tarico. Nelle altre foto lo studio della dott.ssa Tarico, specialista in chirurgia plastica, ricostruttiva ed estetica nonché dirigente medico di chirurgia plastica dell'ospedale Cannizzaro di Catania



ficace nella ristrutturazione naturale della pelle e nella cura delle rughe. Senza introdurre sostanze esterne all'organismo, il nano fat sfrutta la capacità rigenerativa delle cellule staminali presenti nel tessuto adiposo del nostro corpo, per contrastare i segni del tempo».

Come?

«Con una procedura ambulatoriale, semplice, naturale e sicura. Previa anestesia locale, si effettua il prelievo del tessuto adiposo (dall'addome o dai fianchi) con cannule di pochi millimetri di diametro. Il grasso sarà poi lavorato e purificato per essere reintrodotta nella zona da trattare, proprio come se fosse un filler. Una volta inne-

stato, permane nelle aree trattate poiché le cellule trapiantate acquisiscono una nuova propria vita nei tessuti, assicurando un risultato più stabile nel tempo rispetto ai tradizionali filler a base di acido ialuronico. Inoltre, trattandosi di tessuto autologo, non causa problemi di rigetto da corpo estraneo o reazioni allergiche. La tecnica trova indicazione nel ringiovanimento del volto, sia per il ripristino dei volumi sia per il miglioramento della qualità della cute. Consente quindi il riempimento dei volumi nei solchi nasali, negli zigomi o nelle labbra, ma anche il trattamento di zone più delicate come le rughe intorno alle labbra (codice a barre), le occhiaie, il collo e il décolleté. Si utilizza anche per correggere difetti post traumatici, post chirurgici e cicatrici acneiche».

Nel dettaglio: in estate semaforo verde per quali tipi di interventi?

«Senza altro la mastoplastica additiva. Soprattutto perché il recupero non supera mai i 10 giorni. E poi si anche alla rino e all'otoplastica a cui ricorrono sempre più spesso i giovanissimi. E in autunno potranno tornare a scuola senza disagio. Invece semaforo rosso nel periodo giugno-agosto per l'addominoplastica, la liposuzione e il lifting tradizionale al viso e alle braccia».

